

Prima Pubblicazione
Ottobre 2025

Regione Lombardia
Provincia di Pavia
COMUNE DI VIGEVANO


STUDIO GEOLOGICO, IDROGEOLOGICO E
SISMICO A SUPPORTO DEL PIANO DI
GOVERNO DEL TERRITORIO REDATTO AI
SENSI DELLA D.G.R. LOMB. N° IX/2616
DEL 30/11/2011 ss. mm. ii.
E D.G.R. LOMB N° X/6738 DEL 19/06/2017

TAV.10
CARTA DI SINTESI

contributo:
Comune di Vigevano
Cassa Vittorio Emanuele II, 25
Vigevano (PV)

a cura di:



Studio Geologico
Studio Idrogeologico
Studio Sismico

Scala 1:10.000

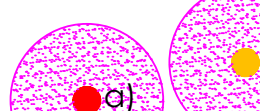
CARTA SINTESI

TAV.10

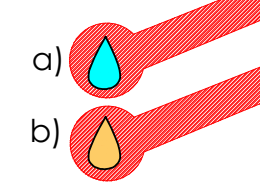
Aree vulnerabili dal punto di vista morfologico

 Otto delle principali scarpe di terrazzo
fluviale localmente artificializzato

Aree vulnerabili dal punto di vista idrogeologico

 Zona di rispetto dei pozzi ad uso idropotabile delimitata
secondo il criterio geometrico in attesa di quanto
previsto dal D.P.R. n° 236 del 24/05/88 e dal D.G.R. n°
4151/37 del 27/08/94. Zona di tutela assoluta (r=10 m):
a) = pozzi ASM ad uso idropotabile; b) = pozzi ASM ad uso
idropotabile (non attivi)

 Laghetti e relativa fascia di tutela assoluta pari a
50 m di larghezza dalle sponde

 Fontani e relativa zona di rispetto: 50 m misurati
dall'orlo della testa e 10 m misurati dalle sponde
dei canali 200 m dell'orlo; a) = testa di fontana
verificata; b) = testa di fontana segnalata

 Suoli ad alta vulnerabilità dell'acquifero

Aree vulnerabili dal punto di vista idraulico

 Fascia di rispetto di 10 m relativa al Reticolo Idrico Minore
(Roggia Comune e Roggia Brescia) e sul Reticolo Principale
gestito dalla Regione

 Rete idrica superficiale

Per i canali di bonifica e facenti parte della rete consortile dell'Est Sesia sussistono
le fasce di rispetto individuate ai sensi del R.S. n. 3/2010, così definite: art. 3,
comma 1, lett. a) e b). Per i canali d'acquedotto del reticolo privato resta in vigore
quanto previsto dal R.D. 2/21/1954. Per quanto concerne alle attività, valere le
consentite negli atenei e nelle suddette fasce di rispetto si rimanda al Regolamento
di Polizia Idraulica redatto per lo studio sul RIM e alla relativa documentazione
cartografica.

Aree esondabili come definite dal PAI secondo la legge 18 Maggio 1989,
n° 183, art. 17, comma 6-ter e deliberazione del Comitato Istituzionale n° 1
del 11/6/1999.

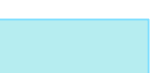
Fasce Istituz. - PAI Vigente

 Fascia di deflusso e di possibile esondazione
straordinaria dell'alveo attuale del Ticino
(fascia A)

 Fascia esondabile in occasione di piene
eccezionali (fascia B)

 Fascia di inondazione per piena catastrofica:
tempo di ritorno 200/500 anni (fascia C)

Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA Vigente)

 Reticolo Principale (RP) - Scenario di pericolosità L (basso)

 Reticolo Principale (RP) - Scenario di pericolosità H (alto)

 Reticolo Secondario di Pianura (RSP) - Reticolo consortile -
Scenario di pericolosità H (alto)

Aree soggette ad Allagamento T=100 anni
(Studio di Gestione del Rischio Idraulico del Territorio Comunale - Estratto da "Carta
della rete fognaria e delimitazione delle aree soggette ad allagamento nello stato
di fatto" (10 anni))

 0.00 - 0.05 m

 0.05 - 0.1 m

 0.1 - 0.5 m

 0.5 - 1.0 m

 1.0 - 2.4 m

 Aree individuate per la realizzazione di vasche di laminazione

Aree di degrado ambientale e ambiti estrattivi

 852 Area degradata secondo il PCT del Parco del Ticino e relativa codice

 Area di cava dismessa, aree a cessata attività estrattiva ora adibite
a deposito discarica o completamente riempite

 Aree soggette a Caratterizzazione

 Confini comunali

